

basciata d'Italia a Mosca non ha ritenuto di rilasciare alla Commissione per l'Adozione Internazionale alcuna informazione non essendo in grado di valutare l'operato del referente in loco;

come si intenda far fronte ai problemi di quelle famiglie che avendo ottenuto l'idoneità da parte del Tribunale per i Minorenni prima della pubblicazione dell'elenco degli enti autorizzati, hanno intrapreso una procedura di adozione internazionale con associazioni o soggetti non inclusi nel predetto elenco, iniziando anche un percorso di assistenza psicologica, e se a tal fine non si ritenga ragionevole, in questi casi, permettere che siano le stesse associazioni a concludere l'iter adottivo, spesso intrapreso da molto tempo, riservando alle famiglie che ottengono l'idoneità dopo il 31 ottobre 2000, di avvalersi solo delle associazioni riconosciute;

ferma restando l'esclusione di quelle associazioni il cui operato abbia potuto ledere i diritti e la dignità dei bambini, se non ritenga, in un momento di cambiamento nelle procedure inerenti le adozioni internazionali, fosse stato più idoneo, da parte della Commissione per le Adozioni Internazionali, permettere alle altre associazioni, — anche tramite l'adeguamento a principi e regole che riguardano l'organizzazione, il personale, le qualifiche ed i costi — di contribuire ad alleviare l'attesa delle tante coppie già provviste di regolare idoneità e soprattutto di offrire una famiglia ai tanti bambini, che, in situazioni sociali ed economiche disperate, ne sono privi. (5-08485)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta orale:

ANGHINONI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il dipartimento provinciale del tesoro — direzione dei servizi vari di Mantova, su

richiesta del ministero del tesoro nella conduzione della « guerra » ai falsi invalidi civili, dopo quattro anni di controlli che hanno portato alla verifica, condotta dalla Commissione medica di verifica, di oltre 5.000 posizioni nella provincia di Mantova, ha determinato la revoca di 554 posizioni;

oltre 120 sono le posizioni mantovane revocate per decesso dell'invalido;

alcuni degli invalidi non sono reperibili o non hanno consentito l'accesso alla Commissione Medica di Verifica;

gli accertamenti sarebbero stati effettuati su elenco fornito dal Ministero del Tesoro e scelti « a caso » —:

quanti siano stati i controlli totali a livello nazionale voluti dal Ministero del Tesoro dal 1996 ad oggi;

con quale criterio di « casualità » siano state scelte le oltre 5.000 posizioni mantovane e le restanti a livello nazionale;

quante posizioni siano state revocate a livello nazionale, regione per regione, provincia per provincia, con particolare attenzione per quelle province che nel passato hanno espresso figure politiche e di governo con posizioni di particolare prestigio e potere (Avellino — Napoli — Bari — Palermo — ecc. ecc.);

a quanti ammontino a livello nazionale, regionale e provinciale, gli invalidi civili non raggiunti dal controllo. (3-06557)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere — premesso che:

all'interno dell'aeroporto « G. Lisa » di Foggia si sono bloccati, fin dal mese di agosto, i lavori di riqualificazione dello scalo aeroportuale: si pensa che i motivi dell'interruzione di tali lavori, che interessano essenzialmente il piazzale di sosta dei

velivoli e le vie di rullaggio, siano dovuti a degli imprevisti quali evidenti avvallamenti presenti sul suolo delle aree citate. Ciò, nonostante il finanziamento per la ricostruzione di detto piazzale e delle vie di rullaggio, fosse stato erogato in previsione dell'atterraggio e sosta di aeromobili molto pesanti e più capienti degli attuali, quali Boeing ed altre categorie, in virtù di una ulteriore valorizzazione dello scalo aereo foggiano;

inoltre, l'orario feriale dell'aeroporto Gino Lisa prevede l'apertura alle ore 6.00 e la chiusura alle ore 22.00, mentre il sabato e i giorni festivi tale apertura è alle ore 7.00 e la chiusura alle ore 21.00: questa differenziazione causa notevoli problemi logistici e disagi tra le richieste delle varie compagnie aeree che in tale aeroporto atterrano ed operano —:

se non ritenga di dare urgenti ed opportuni chiarimenti sulle ragioni del blocco dei lavori di riqualifica del piazzale e delle vie di rullaggio dell'aeroporto e se questi lavori non debbano essere ripresi il più presto possibile affinché tale aeroporto continui a ricoprire quel ruolo strategico in campo nazionale, nei settori del turismo, dei trasporti, e al livello occupazionale;

se non si debbano fare i dovuti interventi affinché l'Ente nazionale aviazione civile (Anac) e l'Ente nazionale assistenza al volo (Enav) regolarizzino ed uniformino l'orario giornaliero attuale dell'aeroporto con un orario che preveda l'apertura alle ore 6.00 e la chiusura alle ore 23.00 durante tutta la settimana, per rendere più omogeneo ed agevole il servizio aeroportuale, senza creare disagio alcuno all'utenza che di tale aeroporto giornalmente si serve.

(2-02718)

« Marinacci ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

MERLO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la linea ferroviaria Torino-Pinerolo Torre Pellice attende da anni un necessario

potenziamento ed adeguamento capace di sostenere il crescente numero di pendolari che ogni giorno collega il pinerolese con il capoluogo subalpino;

in attesa che il piano regionale dei trasporti si trasformi in un volano concreto indicando risorse e modalità per migliorare e modernizzare la rete ferroviaria secondaria piemontese, oggi si registra una pesante ed insopportabile inadeguatezza di alcune linee ormai incapaci a reggere il traffico quotidiano. È il caso della Torino-Pinerolo, linea riconosciuta per la sua alta densità di pendolarismo da e per Torino e che ultimamente si caratterizza per i ritardi, gli spostamenti improvvisi di orario, una scarsa manutenzione delle carrozze e un sostanziale disservizio che irrita il cittadino utente e che non risolve l'endemico problema dei collegamenti rapidi ed efficaci tra il capoluogo subalpino e la provincia torinese;

ora, dopo la prima e drammatica fase dell'emergenza alluvione che, causa il crollo di un ponte ha interrotto momentaneamente il collegamento con la Val Pellice, resta inspiegabile il prolungarsi di un cattivo funzionamento di una linea secondaria ad alta frequentazione che non registra alcun problema legato ai recenti eventi alluvionali —:

quali siano, pertanto, le iniziative concrete ed immediate che il Ministro dei trasporti e della navigazione può e vuole intraprendere per porre fine ad un disservizio che resta per molti aspetti ingiustificato rimuovendo le cause, perlomeno anacronistiche, che ostacolano il normale funzionamento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo. (5-08477)

Interrogazione a risposta scritta:

BIRICOTTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il maltempo di alcuni giorni fa ha colpito violentemente il porto di Piombino

determinando condizioni di insicurezza per le navi in porto;

fra le navi ormeggiate presso la banchina Trieste colpita da una violenta risacca, vi era la nave *Bosporus*;

il comandante della nave, al fine di porla in sicurezza, ha ordinato l'uscita dal porto e la conduzione a ridosso dell'isola d'Elba, anziché come sarebbe stato utile, al centro dello specchio acqueo;

durante le manovre, una grande ondata ha colpito il nostromo facendolo scomparire tra le acque e consumando una tragedia del mare;

mentre il personale si impegnava nella ricerca del nostromo scomparso, la nave ha continuato a viaggiare nonostante

la capitaneria di porto avesse rilevato l'impossibilità ad intervenire a causa delle pessime condizioni meteo-marine —:

se non ritenga di dover intervenire nelle sedi comunitarie competenti per porre il problema delle responsabilità della navigazione nel caso in cui non sia garantita la massima sicurezza. (4-32487)

**Ritiro di un documento
di sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore:

interrogazione a risposta in Commissione Bolognesi ed altri n. 5-08468 del 9 novembre 2000.